

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEI BENI

EX ART. 14-TER DELLA L. N. 3/2012

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

La Sig.ra **CHIOZZI Marina** [REDACTED] codice fiscale:
CHZMRN56A51G224L [REDACTED]

PREMESSO CHE

- con istanza ex art. 15, comma nove, della L. 3/2012, depositata 29 Maggio 2017, presso l'Organismo di Composizione della Crisi dell'ODCEC di Bologna la Sig.ra **CHIOZZI Marina** ha chiesto all'intestato Organismo la nomina di un professionista in possesso dei requisiti iscritto quale Gestore della Crisi presso il predetto Organismo, ciò al fine di accedere ad una delle procedure di cui alla predetta L. n.3/2012 e, nello specifico, alla procedura di Liquidazione del Patrimonio ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della Legge n. 3/2012 e successive modifiche;
- L'OCC /ODCEC di Bologna, nella persona del suo Referente Dott. Adolfo Barbieri, con provvedimento del 23 gennaio 2018 , ha nominato il **Dott. FALIVELLI Vincenzo** , con Studio in Bologna, via del Cestello n. 4 , per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla normativa indicata e che lo stesso in medesima data ha accettato

(All.1 – Accettazione)

- La domanda di Liquidazione del Patrimonio è proposta al Tribunale competente ai sensi dell'art. 9, comma uno, L. 3/2012 e deve essere corredata dalla documentazione di cui allo stesso 9, commi due e tre, L. n. 3/2012;
- La ricorrente, ha inteso avvalersi, nella predisposizione della presente domanda, di farsi assistere da un Professionista di fiducia nella persona del **Dott. Gilberto Battistini** iscritto al n.2.560 dell'ODCEC di Bologna , con Studio in Bologna Via degli Scalini 8/2 Mail- g.battistini@hotmail.it Pec-gilberto.battistini@legalmail.it , Tel/Fax 051 331637

CONSIDERATO CHE

La Sig.ra **CHIOZZI MARINA** ai sensi dell'art. 7 della L. n. 3/2012:

- 1) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla predetta L. 3/2012
- 2) non ha fatto ricorso, nei precedenti, cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 3/2012 mediante proposta di accordo, Piano del Consumatore o Liquidazione del Patrimonio
- 3) risulta in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite, pertanto tutto ciò premesso e formulato, si puntualizzano alcune considerazioni in merito a quanto previsto dalla L.3/2012 con particolare riferimento all'Istituto di cui all'Art.14-ter

ESPONE

1) PREMESSA: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI IMPRESA PRECEDENTEMENTE SVOLTE

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

**2) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SULLA DILIGENZA DEL DEBITORE
NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI**

[REDACTED]

**3) SULLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL RICORRENTE AD ADEMPIERE ALLE PROPRIE
OBBLIGAZIONI**

[REDACTED]

T [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

*** **

4) SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE E SUGLI ATTI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

La Sig.ra Chiozzi Marina , nonostante l'assoluta assenza di aiuti parentali, ha sempre onorato le proprie posizioni debitorie i debiti fiscali , non ha subito protesti, ne sottratto o segregato beni ai debitori, e sempre cercato e mai sottraendosi a lavori anche occasionali per mantenere un dignitoso tenore di vita ed onorare per quanto possibile gli impegni assunti.

5) ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DEGLI IMPORTI E DELLE PRELAZIONI

A - PREDEDUZIONE**Euro 8.442,00**

OCC/ ODCEC di Bologna Trattasi del compenso dovuto ai sensi di legge come da preventivo accettato, oltre oneri e imposte	Euro 2.000,00
Dott.Gilberto Battistini, trattasi del compenso dovuto all'Advisor nominato dal debitore per assisterlo nella predisposizione della presente proposta , oltre oneri ed imposte	Euro 1.042,00
Spese di trascrizione	Euro 400,00
Liquidatore	Euro 5.000,00

Trattasi del compenso per l'OCC e delle spese di pubblicazione ed eventuale trascrizione, nonché il compenso per il liquidatore nominato

Tali passività sono definite in accordo con il debitore, in particolare, con specifico riferimento all'OCC, si precisa che è stato determinato in funzione di quanto indicato dai parametri dell'art.16 L.3/2012 ed in linea con la consuetudine in uso presso il Tribunale di Bologna (applicazione della percentuale massima dell'attivo realizzato e minima al passivo) ma operando sul compenso in considerazione del caso specifico del ricorrente.

(All.n.3) – Preventivo OCC)

Trattasi del compenso dovuto all'Advisor della procedura Dott. Gilberto Battistini relativi agli onorari professionali sorti in esecuzione della procedura

(All.n.4) – Nota Proforma Advisor Dott.Gilberto Battistini

Tali passività sono definite in accordo con il debitore

B- DEBITI IPOTECARI**Euro 245.353,76**

UNICREDIT SPA- Mutuo	Euro 245.353,76
----------------------	-----------------

Trattasi del mutuo in cui è coobbligato anche il Figlio [REDACTED] verso Unicredit Banca di cui atto di pignoramento immobiliare notificato in data 27 dicembre 2017 alla Chiozzi Marina Immobili di proprietà della stessa entrambi siti in Comune di Battaglia Terme (PD) [REDACTED]

C- TOTALE DEBITI MUNITI DI PRIVILIGIO Euro 28.558,15

Agenzia Entrate riscossione - INPS	Euro 12.366,35
Agenzia Entrate riscossione- Imposte Dirette	Euro 12.192,70
Comune di Bologna – Imposte Comunali Varie	Euro 3.619,48
Regione Emilia Romagna – Tassa Automobilistica	Euro 379,62

Nel caso di debiti fiscali verso l'agenzia delle entrate, detti importi non consentono una precisa ed esauriente natura e tipologia dei tributi. Pertanto in sede di liquidazione, sarà onere dell'ente esattore definire la natura di ciascun tributo

D- DEBITI CHIROGRAFARI Euro 56.290,36

Banca IFIS Cessionario Credito SPV – Finanziamento	Euro 43.279,58
AK Nordic AB Cessionario credito UNICREDIT Prest,Consumo	Euro 13.010,78

TOTALE POSIZIONE DEBITORIA (A+B+C+D)	Euro 338.644,00
---	------------------------

Si voglia considerare con attenzione che la vendita del bene di proprietà della Chiozzi Marina ridurrà considerevolmente la posizione debitoria complessiva

6) ELENCO DEI BENI DI PROPRIETÀ DEL RICORRENTE

a) Beni Immobili

Il Debitore Sig.ra CHIOZZI Marina possiede i seguenti beni immobili residuati dopo la vendita all'asta dell'immobile principale vive in affitto

- Piena Proprietà di immobile sito in Battaglia Terme (PD)
- Nuda Proprietà di Immobile sito in Battaglia Terme (PD) gravato da diritto di usufrutto a favore della Madre di Chiozzi Marina

b) Beni mobili registrati

Fiat Panda [REDACTED] immatricolata il 27/07/2010 che si ritiene di dovere escludere dalla liquidazione del patrimonio in quanto di scarso valore e necessario alla Chiozzi Marina per potere avere e disporre di un minimo di mobilità

(All.n.5 – Libretti circolazione Autoveicolo)

Totale Attività

Piena Proprietà di immobile sito in Battaglia Terme (PD)	€ 50.000,00
Nuda Proprietà di Immobile sito in Battaglia Terme (PD) gravato da diritto di usufrutto a favore della Madre di Chiozzi Marina	€ 5.000,00
TOTALE ATTIVITA'	€ 55.200,00

L immobile in Battaglia Terme di cui la Chiozzi Marina detiene la proprietà piena è attualmente affittato [REDACTED] e che in data 13/11/2018 ai sensi dell'esecuzione immobiliare R.G. 47/2018 G.E Dott.ssa Maria Antonietta Maiolino del 27/04/2018 tramite

l'Avv. Silvia Lorenzon lo ha dichiarato opponibile alla procedura ricomprendendo i canoni d'affitto alla procedura esecutiva

(All.n.6 – Raccomandata P.A.G.E.C)

Esiste anche una Fiat Panda [REDACTED] vecchia di oltre 21 anni immatricolata il 08/09/1998 di scarsissimo valore ma che si mette a disposizione della procedura Fiat Panda [REDACTED] ma che con il Gestore della Crisi si è pensato di escludere in quanto i costi di ricovero, vendita sarebbero superiori al possibile incerto ricavato dalla vendita

7) ELENCO SPESE CORRENTI DI SOSTENTAMENTO

Il **Nucleo familiare** come da stato di famiglia è composto dalla stessa Sig. Chiozzi Marina Single

si consideri che che l'indice di POVERTA' ASSOLUTA così come determinato dalle tabelle ISTAT per un single residente al Nord è di euro 817,56

Una persona è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

La spesa media mensile di una per un Single per tipologia di nucleo, età e residenza è calcolata dall'ISTAT in euro 2.078,00

Si allegano le tabelle ISTAT conseguenti (All. n. 7 - Istat)

La spesa media per un Single nel Nord/Est prevista , così come da dettagliata tabella (Rif.al 2013 ultimo dato disponibile) dell'ISTAT

Spesa Media mensile	Single	2.078,00 euro
---------------------	--------	---------------

La soglia di povertà assoluta per una persona single residente al Nord in area metropolitana

Soglia di Povertà assoluta	Single	817,56 euro
----------------------------	--------	-------------

Nel considerare il “Dignitoso” tenore di vita, si considera la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della persona

Media aritmetica	Valore di spesa /Povertà assoluta	1.447,78 euro
Reddito minimo indisponibile	Adeguate alle esigenze specifiche	1.750,00 euro

Nel considerare il “Dignitoso” tenore di vita, si è considerata la media aritmetica, commisurata alle effettive esigenze della persona per aggregati, ridotta di euro mensili in funzione delle effettive esigenze limite oltre il quale non si può obiettivamente scendere

Alimentari	Euro 220,00
Non alimentari	80,00
Utenze	70,00
Igiene personale e pulizia casa	50,00
sanità e tiket	70,00
Comunicazioni e telefoniche	50,00
Trasporti	60,00
Imprevisti	50,00
Affitti	850,00
TOTALE	Euro 1.500,00

Come si può facilmente osservare e verificare i redditi mensili attuali e previsti per il futuro dell'istante, sono appena sufficienti a mantenere un dignitoso tenore di vita, ed a garantire il pagamento dell'obbligazione mensile assunta con questa proposta.

8- PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La proposta presentata si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni, da dismettere in un orizzonte temporale di anni 2

Dalla vendita dell' immobile nella sua interezza e della nuda proprietà, è prevista la soddisfazione de:

- 100% delle spese prededucibili
- Creditore ipotecario degradato e chirografari in quota parte

9- RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

TOTALE ATTIVO REALIZZATO	€ 55.000,00
Piena Proprietà di immobile sito in Battaglia Terme (PD)	€ 50.000,00
Nuda Proprietà di Immobile sito in Battaglia Terme (PD) gravato da diritto di usufrutto a favore della Madre di Chiozzi Marina	€ 5.000,00

Ripartizione:

PREDEDUZIONE (Compreso c.p.a e IVA)	Euro 8.442,00
OCC/ODCEC di Bologna	Euro 2.000,00
ADVISOR – Dott.Gilberto Battistini	Euro 1.042,00
Spese Trascrizione decreto	Euro 400,00
Compenso liquidatore	Euro 5.000,00

ATTIVO DISTRIBUIBILE	Euro 46.558,00
-----------------------------	-----------------------

I crediti precedenti all'ammissione del piano, ma di cui si ignora l'esistenza, saranno liquidati nella misura massima del ricavato messo a disposizione, potendosi di conseguenza ridurre le

predette percentuali che, nel caso saranno ricalcolate in modo da garantire il maggiore soddisfacimento dei creditori privilegiati rispetto ai chirografari.

Laddove pervengono ulteriori attività e/o entrate nel corso del quadriennio, le stesse verranno messe a disposizione del liquidatore, e liquidate con i parametri precedentemente descritti.

Ovviamente, le stime e i tempi di presumibile soddisfazione dei creditori, al pari della percentuale di soddisfazione ,nei termini sopra indicati, pur essendo frutto di una valutazione ponderata, dovranno intendersi come indicativi, essendo comunque imprescindibilmente legati e dipendenti dall'andamento della liquidazione dei cespiti costituenti l'attivo del piano

Sarà necessaria la nomina di un liquidatore che procederà alla cessione degli immobili nei tempi previsti dal piano conformemente al programma di vendita.

Le procedure di vendita saranno trasparenti e tali da consentire attraverso l'adozione di idonee forme di pubblicità il raggiungimento del valore dell'attivo in precedenza indicato.

Tali vendite saranno poste in essere sotto la vigilanza degli Organi della Procedura ,con le modalità che saranno dagli stessi ritenute più convenienti per il ceto creditorio

Ad ogni modo tali vendite saranno poste in essere con le modalità che consentano l'effetto purgativo delle formalità pregiudizievoli iscritte e trascritte, dell'immobile.

Ad ogni modo, per la maggior tutela del ceto creditorio, le cessioni potranno essere effettuate dal liquidatore, solo previa autorizzazione del Giudice su parere favorevole dell'OCC

10- I PRESUPPOSTI DI ACCESSO ALLA PROCEDURA

Il fine ultimo della norma è quindi quello di liberare il debitore dai propri debiti il cosiddetto "CRAM DOWN" e permettergli attraverso il "FRESH START" l'opportunità di reinserirsi nel contesto socio produttivo per ottenere il fine ultimo della procedura, la definitiva esdebitazione a condizione che abbia rispettato quanto esplicitamente previsto dall' Art. 14 -terdecies (Esdebitazione).

E' quindi in un successivo momento rispetto all'apertura della liquidazione del Patrimonio che verrà valutato ed avrà rilevanza il comportamento corretto e meritevole del soggetto sovraindebitato a cui è stata concessa la "Second Live"

La procedura della liquidazione del patrimonio, di per sé persegue unicamente l'obiettivo della cessione integrale dei beni del debitore alla massa dei creditori concorsuali, senza riconoscere alcun sostanziale beneficio al debitore, se non nel caso in cui a quest'ultimo venga concessa l'esdebitazione

11- CONSIDERAZIONI FINALI

Il palinsesto legislativo della L.3/2012, seppur chiaro nei suoi intenti e cioè di favorire il reinserimento del debitore incolpevole nel processo produttivo, e pur carente nelle disposizioni esecutive e non sufficientemente chiaro nell'identificare i limiti temporali verso cui è necessario estendere l'indagine conoscitiva.

Il limite di 5 anni richiesto per gli unici due elementi sostanziali necessari a verificare il precedente accesso a una delle procedure previste dalla L.3/2012 e per la verifica dell'assenza di atti di segregazione e/o sottrazione del patrimonio alla massa creditoria pare essere il limite che il legislatore ha voluto indicare.

12 - ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attendibilità dei dati del ricorrente e della fattibilità del piano è confermata nella relazione ex art.9 L. 3/2012 redatta dal Dott.FALIVELLI Vincenz. In tale documento, l'OCC ha confermato la sostanziale veridicità dei dati e la fattibilità del Piano, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso

12- RISERVA DI PROPORRE MODIFICHE

La ricorrente si riserva, nella massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, integrazioni o correzioni ai sensi dell'art.9 comma 3-ter L. n.3/2012.

13 – CONCLUSIONI

In base a quanto sopra descritto la Sig.ra CHIOZZI Marina , soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante liquidazione dei beni.

Trattandosi di piano di Liquidazione, ai sensi dell'art.14 undecies, L.3/2012, quanto dal debitore CHIOZZI Marina pervenuto sotto forma di compensi, retribuzioni o altra attività di carattere finanziario superiore ai 1.500,00 euro mensili (18.000,00 annui) o di altro importo che vorrà determinare il Giudice verranno messi a disposizione dei creditori della procedura. Sarà cura del Liquidatore nominato verificare al termine di ogni anno fiscale quanto percepito dal debitore ed in caso di eccedenza al minimo vitale indisponibile indicato dal giudice provvedere a richiedere tali eventuali importi eccedenti

I beni eventualmente sopravvenuti, come già in precedenza citato, nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

L'Advisor Dott. Gilberto Battistini ha fatto presente al debitore che il beneficio della esdebitazione di cui all'art. 14 terdecies della L. 03/2012 è solo eventuale e comunque demandato ad un successivo ed eventuale procedimento da radicarsi nei modi di legge.

Il debitore, reso edotto di quanto precede, ha dichiarato che intende comunque avvalersi della procedura di liquidazione dei beni in quanto la ritiene una modalità organica e meno onerosa per assolvere ai suoi debiti, seppur parzialmente, nei confronti dei creditori.

Alla luce di quanto esposto, la Sig.CHIOZZI Marina

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito:

- di dichiarare l'apertura della la procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 3/2012
- di nominare, ai sensi dell'Art. 14quinques, comma uno, L. 3/2012 un Liquidatore dei beni
- di fissare il limite al mantenimento e sostentamento della Sig.ra CHIOZZI Marina nell'importo di **€ 1.500,00 mensili** o nella diversa misura ritenuta congrua
- di fissare nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione e della liquidazione ai fini degli artt. 14undecies e 14terdecies della L. 3/2012.
- ordinare la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti a cura del liquidatore

Si produce in allegato copia della seguente documentazione

- 1- Accettazione carica
- 2- Decreto di ammissione XXXXXXXXXX
- 3- Preventivo OCC/ODCEC di Bologna

- 4- Nota Proforma Advisor Dott.Gilberto Battistini
- 5- Libretto Circolazione Autoveicolo
- 6- Raccomandata P.A.G.E.G
- 7- Tabelle Istat
- 8- Certificato Camerale
- 9- Agenzia Entrate IVA
- 10-Estratti conto arancio
- 11-Estratti conto Banco posta
- 12-Estratto centrale rischi
- 13- Valore immobile di Battaglia Terme
- 14-Contratto di Locazione Via Castiglione (B&B)
- 15-Relazione Gestore della Crisi –Dott.Falivelli Vincenzo

Bologna li 28 Maggio 2019

CHIOZZI Marina



Dott. Gilberto Battistini

